



CELEBRANDO IN CASA

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Cuori, e non mani, puri (Mc 7, 1-8.14-15.21-23)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, presente tra di noi.
**Siamo riuniti con l'intera Chiesa in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,

Tu ci chiami a vivere nel tuo cuore.

Signore Gesù,

Tu ci parli con una parola di verità.

Signore Gesù,

Tu ci nutri di te.

Lettura Biblica (Marco 7, 1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra,
ma il suo cuore è lontano da me.
Invano mi rendono culto,
insegnando dottrine che sono precetti di
uomini”.

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltate tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Riflessione – *Cuori, e non mani, puri*

Questa settimana riprendiamo a leggere il Vangelo di Marco. L'episodio di questa domenica riguarda la purezza rituale che si contrappone alla purezza del cuore. I farisei erano un gruppo di ebrei particolarmente osservanti. Prendevano molto sul serio l'osservanza dei riti. Questi farisei osservanti e alcuni scribi criticano i discepoli perché “non si comportano secondo la tradizione degli antichi” non lavandosi le mani prima di mangiare.

Questo passaggio non parla di una buona igiene ma di una pratica rituale. Al tempo di Gesù i farisei volevano estendere a tutto il popolo le leggi della purezza rituale, che si applicavano solo ai sacerdoti. Gesù li accusa di sostituire la legge di Dio con semplici norme umane.

Il secondo punto che Gesù sottolinea è che non è ciò che entra in una persona dall'esterno a renderla impura, ma ciò che risiede nel suo cuore e nella sua mente.

Anche noi possiamo cadere nella trappola di pensare che le nostre pratiche rituali (andare a Messa, recitare il Rosario, ecc.) siano tutto ciò che è necessario per essere buoni seguaci di Gesù.

Alcuni cristiani sembrano pensare che osservare la pratica rituale significhi essere a posto con Dio;

quasi come un “ripagare Dio”. Fatto ciò, poi sono liberi di agire come meglio gli pare nei confronti delle altre persone.

L’insegnamento di Gesù nel Vangelo di oggi contrasta entrambe queste opinioni.

È il rinnovamento dei nostri cuori, e non le nostre pratiche rituali, che ha bisogno di attenzione ed è la cosa più importante per vivere la vocazione che Dio ci ha dato. Se la bontà di Dio non si manifesta attraverso di noi, dove la vedremo?

Gesù ricorda ai suoi ascoltatori che il male non viene dall’esterno, ma dall’interno. Secondo Gesù, l’essere a posto con Dio non si ottiene attraverso la pratica rituale, ma attraverso la conversione interiore secondo la mente e il cuore di Dio.

La vera religione, secondo la tradizione di Gesù, non riguarda la pratica rituale ma il modo in cui ci trattiamo.

Sono i nostri cuori, non le nostre mani, che hanno bisogno di essere lavati.

Preghiere di intercessione

Eterno Padre, Tu infondi la tua parola di vita in noi.
Aiutaci ad ascoltare attentamente e ad agire fedelmente.

Libera i nostri cuori da ogni tentazione malvagia.
Fa’ che la tua bontà risplenda attraverso di noi.

Fonte di vita e di saggezza.
avvolgici con la tua bontà.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Dio d’amore,
**coltiva in noi ciò che è buono e,
con la tua premurosa cura,
mantieni al sicuro ciò che hai coltivato.
Per Cristo, nostro Signore. Amen.**

Benedizione

Il Signore ci benedica,
**ci preservi da ogni male,
e ci conduca alla vita eterna. Amen.**



Luce e Amore nel buio



Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



Realizzato da "Carmelite Communications"
I Carmelitani di Australia e Timor-Leste
www.carmelites.org.au

Seguici su
Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet